





n. 1445 - ore 17:00 - Mercoledì 27 Agosto 2014 - Tiratura: 30729 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Paghi 262 € per vendemmiare!

Chissà che ne penseranno i contadini di un tempo, con la schiena piegata al sole in vendemmia, o le mani screpolate dal lavoro e dal freddo per raccogliere le olive, della trovata, peraltro non nuova, che il cantante Sting, nella sua tenuta chiantigiana "Il Palagio", prendendo forse troppo alla lettera i "Fields of Gold" che cantava nei "Police", ha messo "in campo": 262 euro al giorno da pagare, dice il "The Telegraph", per chi vorrà lavorare nei campi della tenuta (con pic-nic e "lezione di agricoltura" annessa). Il tutto perché, "secondo ricerche scientifiche", come ha sottolineato anche l'associazione agricola Coldiretti, è terapeutico. Ma il lavoro vero è un'altra cosa. E seria.

SOA VE

Ocm, regole & dimensioni

Stanno uscendo in questi giorni, alla spicciolata, le graduatorie dei progetti di promozione nei Paesi Terzi dell'Ocm Vino 2014-2015 a valere sui bandi regionali. E, come riporta il quotidiano "Italia Oggi", sono tanti i nomi importanti i cui progetti non verranno finanziati, o non sono stati accettati, soprattutto in Toscana e Veneto. Una notizia, per altro, in qualche modo attesa, visto che dai bandi regionali era evidente la scelta di molte Regioni, condivisibile o meno, di premiare piccole aziende capaci di mettersi insieme, piuttosto che grandi nomi e realtà strutturate (spesso, peraltro, con progetti già finanziati con le risorse della quota nazionale). Se la strategia è quella giusta, lo dirà il tempo. Ma l'indicazione è molto semplice: chi presenta i progetti, nessuno escluso, deve essere attento e capace di adeguarsi alle linee guida

Primo Piano

Tutti i "Guinness World Record" del vino

Il 27 agosto 1955 usciva la prima edizione del libro del "Guinness dei Primati". Oggi il terzo "best seller" mondo, dopo la Bibbia ed il Corano. Ed in questo anniversario, WineNews è andata a vedere quali sono i record del vino "da battere", certificati dalla "Guinness World Record", sul sito ufficiale. Partiamo dalla collezione di etichette più grande, quella della greca Sophia Vaharis che, al 30 novembre 2013, aveva messo insieme 16.700 diversi vini da 60 Paesi. Sempre in tema di collezionismo, la bottiglia in assoluto più pagata in un asta, ad oggi, è quella di Cheval Blanc 1947, battuta per 304.375 dollari da Christie's a Ginevra, in Svizzera, nel 2010. Quella di vino bianco più pagato del mondo, invece, risulta la bottiglia di Chateau d'Yquem 1811, venduta dalla "The Antique Wine Company" di Londra, il 18 gennaio 2011, a Christian Vanneque, proprietario del Sip Wine Bar di Bali, Indonesia. Dai vini più cari a quello più antico e ancora in produzione del Pianeta, il "Commandaria", vino dolce che viene dall'Isola di Cipro, le cui origini risalgono a 2.000 anni prima di Cristo. Sul fronte cantine, quella con il maggior numero di bottiglie conservate è quella di Milestii Mici, in Moldova, che in 55 chilometri di gallerie sotterrane conserva 1,5 milioni di bottiglie di vino dal 1968. Ma quasi niente in confronto alla cantina più grande del mondo, quella della sudafricana "Koöperatiewe Wijnbouwers Vereniging", più nota come Kwv, che ha una capacità di stoccaggio di 121 milioni di litri. La cantina più alta da terra, invece, è la celebre "Cellar in the Sky" del ristorante "360", ai 351 metri della Cn Towers di Toronto, in Canada, il cui record resiste dall'8 novembre 2006. In tema di ristoranti, poi, la più grande carta dei vini è quella del Ristorante Chiggeri in Lussemburgo, che il 31 dicembre 2008 aveva 1.746 referenze, tutte in carte per più di 6 mesi. La più grande macchina per il servizio di vino al bicchiere, invece, trova dimora, dal 19 gennaio 2010, a Philadelphia, in Usa, nel Ristorante Panorama: costruita appositamente "in loco", misura 4,07 metri in lunghezza, 2,39 metri in altezza e 55 centimetri in profondità, ed è in grado di ospitare 120 bottiglie diverse contemporaneamente (nella foto in Focus).

Focus

Bicchieri, degustazioni e altri primati

Il bicchiere più grande del mondo misura 3,87 metri in altezza e 2,04 in larghezza, ed è stato creato dal Kumitat Festi Esterni San Gorg Hal Qormi di Malta, e certificato il 21 aprile 2012. Il flute più grande del mondo, invece, contiene 100,5 litri di spumante: a realizzarlo, in Brasile, il Centro Empresarial e Cultural e la Câmara de Indústria e Comércio de Garibaldi. La degustazione più grande in un solo luogo, invece, è quella che il 15 settembre 2006, in Plaza de Toros di Aranda de Duero, in Spagna, ha coinvolto 5.095 partecipanti, mentre il wine tasting più grande in posti differenti, ma in contemporanea, firmato il 21 maggio 2008, ha visto 17.540 partecipanti in 409 pub del Regno Unito, ed è stato organizzato dalla catena Wetherspoon. Il record del maggior numero di persone a stappare bottiglie in contemporanea è di 474, firmato il 10 maggio 2013 al "Wine Fest" di Minneapolis, in Usa, mentre l'uomo più veloce del mondo in questa "specialità" è il francese Alain Dorotte, capace di aprire 13 bottiglie in un minuto il 18 aprile 2001. Il maggior numero di calici portati con una sola mano, invece, è di 39, stabilito dal cameriere filippino Reymond Adina al Ristorante Quatre-Gats di Barcellona nel 2007.





ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DEL BUSINESS





Cronaca

Cantina francese in Borsa Uk?

Potrebbe arrivare presto la prima cantina francese quotata nel "London Stock Exchange", il più importante indice borsistico inglese: il Fondo "Olma", che detiene la maggioranza della proprietà del borgognone Domaine Chanzy, sta cercando di raccogliere 5 milioni di sterline per quotare la cantina alla Borsa di Londra. Il fondo vorrebbe utilizzare i proventi dell'operazione per acquisire altri ettari di vigneto (oltre ai 32 che già possiede), ed investire in commercializzazione e distribuzione, soprattutto in Asia e Usa.



Wine & Food

Il sindaco di Verona Tosi "offre" l'Arena ai vini di Puglia

E se "l'ouverture" di Vinitaly vedesse protagonista all'Arena di Verona i produttori di Puglia? L'idea-provocazione arriva direttamente dal sindaco della città scaligera, Flavio Tosi, ospite della Cantine Due Palme, nei giorni in cui, tra qualche polemica, ha ricevuto il premio "Terre del Negramaro". "Metto a disposizione gratuitamente l'Arena di Verona per promuovere la Puglia e il Salento, attraverso le vostre eccellenze, dalla musica all'enogastronomia", ha detto. Un invito che ad Angelo Maci, alla guida della cooperativa pugliese, è piaciuto. E chissà che non diventi realtà ...

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"I mercati di sviluppo dei grandi vini sono gli stessi del lusso. E in questa ottica parlare di crisi è sbagliato. L'economia complessiva del mondo è in crescita, e per questi prodotti basta trovare i mercati in sviluppo. Ma nessun brand può conquistare un mercato da solo". Così a WineNews Pierre Godé, vice presidente del colosso Lvmh.

